

Costruire comunità e responsabilità condivisa

venerdì 4 giugno 2021



Il Cristianesimo non è proprietà di nessuno e non appartiene a nessuno, ma è a disposizione di tutti, aperto a tutti, perché venga esplorato, condiviso, messo in opera, perché generi vita in abbondanza.



COMUNITÀ?

- **Sistema** di relazioni, entro cui le persone sperimentano connessioni **reciproche** e condivisione di **orizzonti comuni**.
- Le comunità si definiscono quindi intorno a un **fattore unificante (complesso di singoli fattori)**, che è percepito come elemento comune e condiviso da tutti i membri e che permette di **sviluppare senso di appartenenza**

Cosa significa "fare comunità"?

È un particolare "essere insieme",

che trova una sua localizzazione e
temporalizzazione,

ma che non si riduce senz'altro al trovarsi così, l'uno
accanto all'altra, in un medesimo spazio e tempo

Quali fattori unificanti della comunità?

Ethos, sentire condiviso -> storia e memoria collettiva, cultura, patrimonio simbolico, valori, ... che influenzano la formazione identitaria dei membri

Relazioni intime e dirette -> dimensione affettiva

Significati -> costruiti insieme e continuamente rielaborati

Esperienze condivise -> a partire dalle quali si elaborano poi significati comuni

Spazi e/o territorio -> abitare lo stesso quartiere, paese, luoghi di aggregazione,...

Obiettivi comuni -> sono espliciti?

SENSO DI APPARTENENZA



RESPONSABILITÀ



IMPEGNO E PARTECIPAZIONE



CO-PROGETTAZIONE

Cosa significa "fare comunità" oggi?



Leggiamo il nostro tempo

stanchezza

Spaesamento
("senza
paese")

esclusione

solitudine

accelerazione

Sospensione

Fragilità e
ferite

La comunità cristiana è uno dei pochi luoghi che ci rimangono in cui non siamo costretti a rifuggire davanti alla nostra impotenza e per questo è il luogo in cui è vietato opprimere coloro che mostrano la loro debolezza.

È il luogo in cui la vulnerabilità non viene rimossa, ma diventa al contrario l'elemento necessario per l'emersione della questione del senso e della verità di noi stessi: perché è quando cadono le maschere, quando siamo nudi, senza mistificazioni - come un corpo in croce - che la domanda non rimane retorica



COMUNITA'

...

UMANITA'

è soltanto grazie al tessuto di legami veri che fiorisce lo spirito di comunità, dalla pratica di una vicinanza e di un'amicizia intense, intorno a una comune ricerca di un senso.

Bisogna trovare punti di risonanza con l'umanità che attraversa tutti, cercare prima di tutto punti di comunione e non di divisione con l'umanità dell'altro.

«Coloro che non saranno degli esperti di umanità non sopravvivranno, ed è questa la nostra capacità, di dire qualche cosa che sia, in questa carestia di senso, portatore di senso» (Paul Ricoeur, P. RICOEUR, Per una utopia ecclesiale, Claudiana 2018, 35).

**Ogni
comunità
è un
crogiolo
di
differenze**

la comunità è un'esperienza fondamentale della differenza, una scuola della differenza, che insegna non soltanto a vivere e a tollerare, ma ad amare la differenza.

È certamente impossibile annullare le tensioni e le crisi con gli altri, ma anche vivere senza di esse

la divergenza è la salvezza della comunità, perché le impedisce di farsi idolo

Friedrich Nietzsche non incoraggia ad amare il nostro prossimo, ma il più distante, come reazione all'amore identitario che intralcia e distorce la produttività dell'amore, forzandolo costantemente a ripetere l'identico:

«Forse che io vi consiglio l'amore del prossimo? Preferisco consigliarvi la fuga dal prossimo e l'amore per il remoto!» .
(NIETZSCHE, Così parlò Zarathustra, Adelphi 1968)



Un lavoro di agape

Solo la sospensione del volto addomesticato apre lo spazio per la dimensione reale dei legami, in cui l'altro può anche essere l'irruzione di una dissomiglianza, ossia una presenza faticosa e misteriosa, un altro inerte, che mi raggiunge quando non lo scelgo, che si sottrae quando lo invoco, che si presenta indipendentemente dal mio desiderio, rendendo difficile iscriverlo in un rapporto ultimamente regolato da me.



Aufgabe

- in tedesco il termine comunità contiene anche la parola Gabe, che significa dono.
- La comunità non è solo un compito (verso cui si percepisce un senso di responsabilità), ma anche un dono (verso cui si percepisce un senso di gratitudine).
- La comunità come dono e come compito